

Giovedì, 3 Marzo 2011

IL PUNTO

PROPOSTE CORAGGIOSE PER DARE UNA SVOLTA A GRAFFIGNANA
ASSEMBLEA SU PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 25.02.2011
IDEE E PROPOSTE PER UN PGT PARTECIPATO, E UTILE AI GRAFFIGNANINI
1ª Parte



Venerdì 25 febbraio 2011 la Assemblea-dibattito pubblica promossa da consiglieri e amici di “ Sviluppo e Partecipazione “ ha dibattuto sulla situazione urbanistica a Graffignana in vista del Piano di Governo de Territorio.

Richiamato il documento emerso nella precedente assemblea pubblica del 14 settembre 2009 con il successivo documento di Suggerimenti e proposte consegnato al Comune e pubblicato sulla stampa, si è poi fatto cenno a quanto pubblicato nella rubrica “ Approfondimenti “ di Graffignanaviva n. 32 del 17 febbraio 2011.

**PROPONIAMO ORA UNA PRIMA PARTE DELLE CONSIDERAZIONI
EMERSE DALLA ASSEMBLEA –DIBATTITO DEL 25 FEBBRAIO 2011.**

PARTECIPAZIONE PIU' AMPIA E RAPPRESENTATIVA: CONFRONTO VERO
COMMISSIONI ALLARGATE INCONTRI PIU' FREQUENTI, ASSEMBLEE MENO INGESSATE E PIU' PREPARATE

La scelta di “ Piano partecipato “ è ora prevista espressamente dalla legge con funzione attiva e propositiva sin dall'inizio del procedimento urbanistico: il comune deve cogliere questa prescrizione e trasformarla in maggiore opportunità: in passato , dagli anni '70 sino ai primi '90, il comune mise in atto strumenti di partecipazione responsabile ed organizzata, come sua scelta strategica dato che la legge non lo imponeva. Tale strada è stata poi assolutamente disattesa nello scorso decennio 1999-2009.

Ora che lo impone la legge, è necessario invertire la rotta seguita in questo decennio ed evitare di ridurne la portata ai minimi termini, con rispetto formale e non sostanziale delle nuove norme.

L'obiettivo che va infatti perseguito è infatti quello di far crescere, con adeguate informazioni, un gruppo sempre più ampio di cittadini informati e preparati ad una partecipazione attiva e non solo disposti a sentire scelte ed indirizzi già delineati da condividere o rigettare.

Abbiamo più volte ripetuto che è necessario un maggiore coinvolgimento " attivo " dei cittadini alle fasi della predisposizione del Pgt sostenendo, da sempre, che sono necessarie Commissioni meno limitate nel numero, nella composizione, nella cadenza e nel coinvolgimento ed estese anche a cittadini singoli ad associati, non riservate consiglieri comunali.

Sarà così possibile evitare che gli incontri di categoria, (se non adeguatamente preparati da informazioni e visioni d'insieme non univoche), corrano il rischio del prevalere di pur legittimi interessi settoriali e talora corporativi, e che incontri pubblici allargati alla popolazione si svolgano in modo meno formale ed ingessato, non si riducano a semplice trasmissione di informazioni a cittadini non adeguatamente preparati, abbiano modalità di svolgimento meno cattedratiche (e talora propagandistiche) e più stimolanti per un vero e costruttivo confronto aperto.



Sarà così possibile evitare che gli incontri di categoria, (se non adeguatamente preparati da informazioni e visioni d'insieme non univoche), corrano il rischio del prevalere di pur legittimi interessi settoriali e talora corporativi, e che incontri pubblici allargati alla popolazione si svolgano in modo meno formale ed ingessato, non si riducano a semplice trasmissione di informazioni a cittadini non adeguatamente preparati, abbiano modalità di svolgimento meno cattedratiche (e talora propagandistiche) e più stimolanti per un vero e costruttivo confronto aperto.

Tale metodo di partecipazione ampia e responsabile va esteso soprattutto al Piano Servizi per far emergere le criticità e i bisogni, e anche al Piano delle Regole, pur nella sua maggior specificità.

APPREZZAMENTO PER IL LAVORO SERIO DEI PROFESSIONISTI INCARICATI

Confermiamo la valutazione positiva circa la scelta dei professionisti incaricati, graffignanini preparati ed esperti di situazioni di respiro sovracomunale, che mostrano affrontare l'impegno con lodevole disponibilità e riconosciuta professionalità.

Certo, dal nostro punto di vista, il loro compito di tradurre in elaborati e documenti ufficiali, sarebbe facilitato se il consiglio comunale avesse preliminarmente proceduto con un documento formale un approccio complessivo e strategico e con la che evidenziasse anche le incongruenze e taluni errori che la pianificazione poco partecipata del decennio trascorso ha consegnato alla città e ai professionisti.

Li aspetta il compito di correggere ove possibile alcuni evidenti e macroscopici errori e di cercare difficili correzioni di situazioni al limite della compromissione Urbanistica

L'amministrazione comunale non ha voluto prima adottare la strada di un preliminare dibattito consigliare che individuasse, pur a larghe maglie, obiettivi strategici e metodologie complessive, e li formalizzasse in un documento di riferimento consiliare da consegnare ai professionisti incaricati.

TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE: COLLINA, LAMBRO, AGRICOLTURA.

- **area Collinare**
- **area paralambrana: boschine, ecc**
- **area attività agricola**

Sul versante ambientale, e soprattutto in relazione alla tutela delle zone di particolare pregio ambientale quali la vasta area collinare, il tratto di area paralambrana appaiono in atto indicazioni e scelte non in contraddizione con la tradizionale attenzione e cura .

La scelta di piano collinare e di collaborazione con i comuni contermini rappresenta un positivo sviluppo di sensibilità che vengono da lontano e vanno certamente nella direzione giusta di cercare di coniugare tutela ambientale e sviluppo sostenibile con scelte responsabili rispetto sia alle pulsioni economicistiche sia a visioni di pura conservazione.

- Il Cittadino, sabato 12 febbraio 2011, pag. 36: " Giornata ecologica e tutela dell'ambiente: cinque comuni alleati per il parco collinare ", assemblea sindaci giovedì 10 febbraio: giornata ecologica il 3 aprile? " (Andrea Bagatta).

- Il Cittadino, sabato 26 febbraio 2011, pag. 23: " verso il ' Libro bianco ' per il Lodigiano del futuro ": ripresa incontri 7 tavoli tematici: Casa Gioventù 02.03 Lodi;

CONTENERE CONSUMO DEL SUOLO AI BISOGNI ESSENZIALI DI CRESCITA VERA

Nel dibattito in corso anche a livello Lodigiano, ad esempio nei cosiddetti Stati Generali, si fa sempre più strada l'opinione che si debba contenere la occupazione di nuovi suoli e cessare il progressivo depauperamento delle aree agricole, specie in realtà come quella lodigiana ove abbondano aree agricole di elevato pregio agronomico e produttivo.

Il contenimento del consumo di suolo da priorità a livello culturale sta diventando una esigenza sempre più avvertita tra i pubblici operatori e amministratori pubblici: gli stessi sindaci lodigiani hanno adottato una direttiva di estremo contenimento di nuove espansioni residenziali e/o produttive da regolare secondo le esigenze che si vanno realmente manifestando e non come predisposizione neutra all'urbanizzazione.

In tale contesto è opportuno dare priorità al completamento di aree già incluse in ambiti di edificazione e a comparti di già parzialmente urbanizzati o facenti parte di situazioni di non elevato pregio agricolo prima di intaccare nuovi ambiti agricoli.

Ci sembra opportuno segnalare recenti prese di posizione della stampa lodigiana al riguardo che rispecchia non già un pallino di qualche libero pensatore ma rappresenta un indirizzo culturale ed amministrativo che raccoglie sempre maggiori consensi.

- **Il Cittadino, sabato 26 febbraio 2011, pag. 30: " Consumo del suolo a velocità record ", con sottotitolo: " Il Lodigiano è la provincia dove si è cementificato di più ", e con occhiello: " Tra 1999 e 2007 urbanizzato il 17,7 per cento del territorio e così la pioggia intasa le fogne ". (Cri. Verc)**

" Nel Lodigiano la cementificazione fa passi da gigante.

Dal '99 al 2007 è la provincia dove si è cementificato di più rispetto al resto del territorio.

Nei comuni che si affacciano sul Lambro abbiamo avuto un incremento del 17,7 per cento del suolo, contro l'8,7 del tratto pedemontano, il 6,2 di quello montano, il 6 del tratto milanese e il 4,5 di quello brianzolo.

In totale il Lodigiano, a parte il tratto montano e pedemontano, è il tratto ancora meno urbanizzato: sono 2.079 ettari contro i 7.684 del tratto brianzolo e i 21.132 di quello milanese.

Legambiente Lombardia lancia l'allarme: " Anche se il Lodigiano è ancora un territorio agricolo – commenta il presidente Damiano Di Simone -, il cemento sta crescendo molto più in fretta che altrove. Per ogni metro quadro che viene urbanizzato nel Milanese, nel Lodigiano ne vengono urbanizzati 3. E quando arriverà la tangenziale est succederà di tutto, soprattutto per i capannoni che vi cresceranno intorno ".

- **Il Cittadino, giovedì 17 febbraio 2011, pag. 1 e 11: " Lodigiano. Capannoni deserti, inutile colata di cemento senza nessun futuro ". (Greta Boni)**

E' per questo che vanno esaminate con sempre maggiore attenzione le ridondanze di aree in attesa di essere urbanizzate dando priorità al completamento di aree ed ambiti già impegnati da un punto di vista territoriale.

RAPPORTI DIALETTICI CON PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E REGIONALE

E' doveroso un sereno e costruttivo confronto con le scelte che gli enti di pianificazione provinciale e regionale vanno compiendo, **evitando da un lato la contrapposizione aprioristica e pretestuosa, dall'altro la supina accettazione di scelte calate dall'alto relative alla sfera tipicamente municipale.**

In questa direzione è senz'altro utile un confronto dialettico con la Provincia di Lodi.

E' necessario effettuare una attiva serie di proposte che, pur riferite a contesti territoriali esterni a Graffignana, possano concorrere in modo consistente alla qualità della vita dei graffignanini, specie dei tanti pendolari.

- Il Cittadino, venerdì 25 febbraio 2011, pag.23: " Valera. E' scontro ' con la Provincia sul Pgt ", con sottotitolo: " Lodi boccia il polo artigianale, l'amministrazione lo farà " (Andrea Bagatta).

Tra i tanti elementi di confronto è d'obbligo il riferimento anzitutto alla **mobilità e collegamenti da e per Milano e da e per Lodi.**

A): In particolare **verso Lodi** va sostenuto l'esigenza di superare **lo snodo dell'accesso in zona Faustina con la realizzazione** non più rinviabile **di un sovrappasso** (o di un sottopasso, meno impattante anche se più costoso).

B): **Verso Milano** diventano fondamentali alcuni interventi concentrati nel nodo melegnanese:

- **la soluzione delle criticità della strada Santangiolina, con priorità assoluta al groviglio-imbuto in zona Cerro-Riozzo-Melegnano.**
- **il posizionamento della Metropolitana in concomitanza con stazione ferroviaria sudMilano-Iodigiano (Melegnano, S. Zenone).**
- **il miglioramento del servizio ferroviario metropolitano fino a Lodi (e Piacenza).**

PERCORSI CICLOPEDONALI PRIORITARI: PER S. ANGELO E INTERCOLLINARE.

Nel filone dei rapporti dialettici con la provincia di Lodi, che in questi anni si è distinta per la abbondanza di percorsi ciclopeditoni realizzati e messi in cantiere, va anche rivendicato il fatto che Graffignana ha praticamente subito la realizzazione del percorso ciclopeditono con Borghetto (che non rappresenta certo la priorità massima nel settore ed è usato pochissimo).

Va quindi inserito una scelta decisa di piano che punti a riqualificare come priorità assoluta il collegamento esistente e problematico con la zona Porchirola-Cesolone-Cimitero, e l'irrinunciabile collegamento con S. Angelo, centro di attrazione e servizi essenziale, e poi una serie di percorsi intercollinari a vari livelli.

COMPATTAZIONE URBANA: PURCHE' SERVA A RISANARE IL CENTRO ABITATO

L' indirizzo che va emergendo nelle bozze di piano di ripercorrere le scelte degli anni 90 relative ad una progressiva compattazione della zona urbanizzata di Graffignana va nella direzione auspicata di recupero di centralità del nucleo di antica formazione e di contenimento del consumo di suolo e serve a dare spazio sempre maggiore al recupero e risanamento del centro abitato e in special modo al nucleo di formazione più antica.

E' una indicazione pienamente condivisa in linea di principio e di orientamento sulla quale torneremo in un prossimo aggiornamento.